



Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Hub II "Sostenibilità Territoriale"
Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua-
Rifiuti- Energia"
Servizio 2 "Tutela risorse idriche, aria ed energia"
ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it

pc Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti
sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

Regione Lazio
Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto
Investimenti

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, co. 2, della Legge n. 241/1990 per il rilascio dell'autorizzazione di cui al DM 20 ottobre 2022 relativa alla costruzione ed all'esercizio ai sensi della LR n. 14/1999 di nuova linea MT 20 KV in cavo interrato per la messa in servizio nuova cabina di consegna in Via Mezza Selva - Via Lago di Castel Gandolfo - Richiedente: Rete Ferroviaria Italiana (RFI) - EDIS94164867
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE - sul territorio del Comune di PALESTRINA e LABICO (RM)
Comune di NETTUNO (RM)
Richiedente: E-distribuzione SpA
Rif.: CDSAS-342-2025
Parere paesaggistico ai sensi dell'art. 146, co. 7, del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e dell'art. 11, co. 2 e 3, del DPR n. 31/2017

Vista la nota prot. n. CMRC-2025-0202975 del 10/10/2025 trasmessa via pec, acquisita in pari data al prot. reg. n. 999904, con cui la Città Metropolitana di Roma Capitale ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, co. 2, della Legge n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona, per il rilascio dell'autorizzazione di cui al DM 20 ottobre 2022 alla E-distribuzione SpA relativa alla costruzione ed all'esercizio ai sensi della LR n. 14/1999 di nuova linea MT 20 KV in cavo interrato per la messa in servizio nuova cabina di consegna in Via Mezza Selva - Via Lago di Castel Gandolfo per conto su richiesta della Rete Ferroviaria Italiana (RFI);

Vista la documentazione messa a disposizione dall'Amministrazione Procedente al link:
<https://www.cittametropolitanaroma.it/homepage/aree-tematiche/ambiente/tutela-aria-ed-energia/conferenze-di-servizi-in-corso/>;

Atteso che il termine perentorio per la conclusione della conferenza, entro il quale gli Enti e le Amministrazioni coinvolte devono inviare le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza (art. 14bis, co 2, lett. c), è fissato per il giorno 24/11/2025, come indicato nel suddetto atto di indizione;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ed in particolare l'art. 146 che disciplina il procedimento di autorizzazione alla realizzazione di opere ed interventi ricadenti nei beni paesaggistici di cui all'articolo 134;

Visto il DPR 13 febbraio 2017 n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";

Vista la legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 e s.m.i. "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico";

Vista la DCR n. 5 del 21/04/2021 di approvazione del PTPR pubblicata sul BURL n. 56 - S.O. n. 2 del 10/06/2021;



Viste le DGR n. 228 del 21/04/2022, DGR n. 670 del 02/08/2022 e DGR n. 259 del 22/04/2024, con cui sono state approvate le rettifiche degli errori materiali, ai sensi dell'art. 3, co. 3, dell'Accordo tra Regione e Ministero della Cultura, sottoscritto in data 27/05/2021;

Visto l'Atto di Organizzazione n. G14935 del 02 novembre 2022 con cui è stata disposta: *“l'attribuzione, in virtù della Posizione Organizzativa di nuova istituzione e per omogeneità dei procedimenti, all'Area “Autorizzazioni paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica” dell'istruttoria relativa al rilascio in Conferenza di Servizi del parere di cui all'art. 146, c. 7 D. Lgs 42/04 finalizzato all'Autorizzazione Paesaggistica, limitatamente alle opere e agli interventi conformi agli strumenti urbanistici vigenti” oggetto di conferenze di servizi indette dal 1 novembre 2022”;*

Descrizione del progetto:

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova linea elettrica MT (Media Tensione) a 20 kV in cavo interrato, della lunghezza di circa 700 ml per la messa in servizio di una nuova cabina di consegna, localizzato nel Comune di Labico, su terreni ubicati al Fg. 5, ed al Comune di Palestrina, sul Fg. 42 e sul Fg. 46. I lavori prevedono lo scavo delle dimensioni: 0,50 x 1,20 ml con posa di cavidotto in PEAD corrugato Ø160 mm e successivo ripristino di marciapiedi e pavimentazioni pedonali, e l'installazione di una cabina prefabbricata tipo “box” per la trasformazione dell'energia da 20 kV (MT) a 400 V (BT) per l'alimentazione di utenze di Rete Ferroviaria Italiana (RFI), sul terreno ubicato nel Comune di Labico individuato al Fg. 5 Part. 106 di proprietà della medesima società.

Inquadramento Urbanistico:

Il Comune di Labico è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con DGR n. 5284 del 26/05/1991.

Il Comune di Palestrina è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con DGR n. 4339 del 08/10/1979, e successiva Variante approvata con DGR n. 687 del 14/10/2014.

Inquadramento paesaggistico:

Per effetto delle previsioni del PTPR approvato con DCR del Lazio n. 5 del 21/04/2021, pubblicata sul BURL n. 56 - S.O. n. 2 del 10/06/2021, come rettificato con DGR n. 228 del 21/04/2022, DGR n. 670 del 02/08/2022 e DGR n. 259 del 22/04/2024:

- l'area su cui è prevista la realizzazione della cabina di consegna non è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 secondo le previsioni della Tavola “B” del PTPR, ed è individuate nella Tavola “A” come *Paesaggio Agrario di Valore*;
- le aree su cui è prevista la realizzazione del cavidotto interrato ricadono in area sottoposta al vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004:
 - art. 134 co. 1 lett. c): *Beni puntuali e lineari diffusi testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e i territori contermini per una fascia di 100 (cento) metri (tl_0092)*;e sono individuate nella Tavola “A” come *Paesaggio Agrario di Valore, Paesaggio Agrario di Continuità e Paesaggio degli Insediamenti Urbani*.

Per la realizzazione dell'impianto e delle relative opere accessorie non si applica la disciplina di tutela prevista dal PTPR.

La realizzazione del cavidotto interrato, che interesserà Via Lago di Castel Gandolfo (Consorzio Bellavista), rientra tra gli interventi descritti nell'Allegato A del DPR 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dalla autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata” - punto A.15 (*“fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm”*). Ne consegue che per la realizzazione del cavidotto deve essere acquisito il parere archeologico di cui all'art. 42, comma 6, delle NTA del PTPR, che dispone:

“6. Per le aree, gli ambiti, i beni, puntuali e lineari, e le relative fasce di rispetto di cui al comma 3, lettera a), ai fini del rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'articolo 146 del Codice nonché per la redazione degli strumenti urbanistici, costituiscono riferimento le seguenti norme specifiche di salvaguardia e di tutela:



a) ...;

b) *per gli interventi di nuova costruzione, ivi compresi ampliamenti degli edifici esistenti nonché gli interventi pertinenziali e per gli interventi di ristrutturazione edilizia qualora comportino totale demolizione e ricostruzione, e comunque per **tutti gli interventi che comportino movimenti di terra, ivi compresi i reinterri**, l'autorizzazione paesaggistica è integrata dal preventivo parere della Soprintendenza archeologica di Stato che valuta, successivamente ad eventuali indagini archeologiche o assistenze in corso d'opera, complete di documentazione, l'ubicazione o determina l'eventuale inibizione delle edificazioni in base alla presenza e alla rilevanza dei beni archeologici nonché definisce i movimenti di terra consentiti compatibilmente con l'ubicazione e l'estensione dei beni medesimi; l'autorizzazione paesaggistica valuta l'inserimento degli interventi stessi nel contesto paesaggistico;*

c); d) ...".

Verifica e Conclusioni:

Considerato che l'intervento non rientra tra quelli per i quali è esclusa l'autorizzazione paesaggistica, ad eccezione del cavidotto interrato (A.15);

Considerato che l'intervento di realizzazione della cabina di consegna ricadono tra quelli previsti nell'Allegato B al DPR n. 31/2017 - punti B.10;

Considerato che l'intervento rientra nelle competenze regionali ai sensi dell'art. 1, co. 2, della LR n. 8/2012;

Considerato che l'istanza è risultata completa della documentazione necessaria ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 31/2017, ad eccezione della certificazione comunale in materia di usi civici relativo al terreno ubicato nel Comune di Labico individuato al Fg. 5 Part. 106 ove è prevista la realizzazione della cabina di consegna, come stabilito nel parere della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca. Foreste - Area Regionale Legislativa e Usi Civici prot. 411532 del 07/05/2021;

Considerato che in caso di vincolo paesaggistico derivante dalla presenza di usi civici ai sensi dell'art. 40, co. 5, delle NTA del PTPR, sul terreno ubicato nel Comune di Labico individuato al Fg. 5 Part. 106, si applica la disciplina di tutela e di uso degli ambiti di paesaggio individuati dal PTPR e l'intervento risulta conforme alle disposizioni di tutela del *Paesaggio Agrario di Valore* normato dall'art. 28 delle NTA del PTPR, Tab. B - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela, al *punto 6 Uso Tecnologico - 6.1: infrastrutture e impianti anche per pubblici servizi che comportino trasformazione permanente del suolo ineditato (...)* comprese infrastrutture per il trasporto dell'energia o altro di tipo lineare (elettrodotti, metanodotti, acquedotti), in cui è disposto: *"Sono consentite, nel rispetto della morfologia dei luoghi. Le reti possibilmente devono essere interrate; la relazione paesaggistica deve prevedere la sistemazione paesistica dei luoghi post operam e la realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesistica prevista"*.

Per quanto sopra esposto, esaminata la documentazione trasmessa e fatto salvo diritti di terzi, questa Direzione esprime:

PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 146, co. 7, del D.Lgs. n. 42/2004, all'esecuzione delle opere previste dal progetto per la costruzione e l'esercizio di nuova linea MT 20 KV in cavo interrato e di una nuova cabina di consegna in Via Mezza Selva - Via Lago di Castel Gandolfo, a condizione che:

- *venga acquisito il parere archeologico ex art. 42 delle NTA del PTPR e siano rispettate tutte le indicazioni e condizioni in esso eventualmente riportate.*

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 unitamente al parere della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, in attuazione dell'art. 6 del D.Lgs. n. 127/2016.

Si precisa che il presente parere è riferito ai soli aspetti di natura paesaggistica e pertanto restano salve le eventuali determinazioni di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nella presente Conferenza di Servizi.

Restano fermi gli obblighi previsti dalla Parte II del D.Lgs. n. 42/2004.

L'Amministrazione procedente e l'Amministrazione comunale di Labico dovranno nelle rispettive competenze:

- accertare l'inesistenza di opere realizzate illegittimamente sull'area oggetto dell'intervento;
- accertare la conformità urbanistico-edilizia delle opere alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie e a quelle che disciplinano vincoli di altra natura, accertando altresì che siano fatti salvi i diritti di terzi;
- **verificare nel caso di presenza di uso civico o di diritti collettivi sull'area interessata dall'intervento l'applicazione delle disposizioni che disciplinano tale istituto;**
- verificare il rispetto delle condizioni impartite con il presente atto.



Il presente parere si riferisce unicamente alle opere richieste ed evidenziate negli elaborati progettuali e non costituisce sanatoria o presa d'atto di eventuali stati di fatto esistenti abusivamente.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Gianni Penta

IL DIRIGENTE
Ing. Ilaria Scarso

IL DIRETTORE
Ing. Emanuele Calcagni